

## Parma

**Progetto** Gli enti promotori hanno firmato il protocollo d'intesa

# Siglato l'accordo: il biodistretto di Parma è sempre più vicino

Primo passo verso una gestione «green» di prodotti e lavoro

## Impegno comune

Il biodistretto mette insieme tante realtà diverse, ma che lavorano tutte nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Il primo passo per creare un biodistretto in grado di coinvolgere tutto il territorio di Parma è stato fatto ieri mattina nella sala conferenze Laboratori aperti del complesso di San Paolo.

Con la firma del protocollo d'intesa per l'attivazione del percorso di realizzazione del «Biodistretto di Parma». In un territorio come il nostro, naturalmente vocato al biologico, il biodistretto permetterebbe di stringere un accordo per una gestione ancora più sostenibile ed efficiente in termini ambientali, di qualità dei prodotti e del lavoro.

«Il percorso che iniziamo oggi porterà alla creazione di un biodistretto finalizzato a promuovere prodotti e pratiche di sviluppo sostenibili in ambito agroalimentare nella provincia di Parma - introduce Sebastiano Pizzigalli, consigliere comunale delegato all'Agricoltura -. Un'iniziativa ambiziosa, ma

ricca di potenzialità».

Il progetto - che avrà la durata di due anni dalla data di sottoscrizione dei soggetti promotori, con possibilità di rinnovo - ha attirato già tante realtà del territorio (circa 40), le quali coprono i più diversi ambiti del settore alimentare: dalla produzione alla certificazione dei prodotti bio, dalla ricerca e sperimentazione alla formazione.

Grande interesse dimostrato anche dalle associazioni di consumatori come Adiconsumo Cisl, Lega Consumatori, Cittadinanza Attiva e Ascom (presente Ugo Bertolotti). In particolare, ecco i firmatari dell'intesa: il

## Tante adesioni

Il progetto, che durerà due anni, ha già attirato tante realtà dell'agroalimentare

Comune di Parma, l'Università, il Comune di Neviano degli Arduini, il polo scolastico agroindustriale Itis Galilei-Itas Bocchialini, il centro Agroalimentare e Logistica di Parma, l'Associazione di Economia Solidale di Parma Aps.

«La creazione di un biodistretto è un'opportunità - afferma il sindaco Federico Pizzarotti -. Per l'economia e per la sostenibilità ambientale, ma anche per la promozione di Parma e del Parmense». Il biodistretto diventerebbe quindi l'occasione per concretizzare «il sostegno alle piccole realtà, alla costruzione di una comunità attorno ai valori del mangiare sano, accessibile a tutti e della sovranità alimentare nel proprio territorio» specifica Francesca Marconi, presidente del Distretto di economia solidale. Un vero e proprio «labora-



## La squadra

Gli enti promotori: Comune e Università di Parma, Comune di Neviano, Galilei -Bocchialini, Centro agro alimentare, Parma sostenibile e il Distretto di Economia Solidale di Parma Aps.

torio vivente dove fare confluire conoscenze e competenze - sottolinea la professoressa Mariolina Gulli, in prima linea insieme al prof Filippo Arfini con il Food Project dell'Università - anche nell'interesse del mondo agricolo, degli studenti e dei cittadini». Tra i firmatari del protocollo di intesa, anche l'Istituto agrario del polo agroindustriale Galilei- Bocchialini, che da anni cerca di «promuovere modelli di produzione e di consumo alimentari sostenibili - fa sapere il prof Fabrizio Manfredi -. Inoltre, l'Istituto mette a disposizione a tutti i produttori agricoli locali il laboratorio Food farm 4.0 per la preparazione di prodotti biologici. C'è anche l'associazione Parma Sostenibile, rappresentata da Massimo Pizzar-

rotti: «Il biodistretto può essere un valido punto di partenza per cercare di portare a un livello successivo l'ambito agroindustriale» fa notare. Non mancherà il contributo del Centro Agroalimentare di Parma che «metterà a disposizione tutte le proprie competenze - annuncia la direttrice Giulietta Magagnoli -, per essere un vero strumento utile al controllo e al monitoraggio».

Ha firmato l'accordo anche il Comune di Neviano degli Arduini: «Il nostro Comune può vantare un'ampia esperienza nel settore del bio - fa sapere il sindaco Raffella Devincenzi -. Con il biodistretto riusciremo ad unire le varie competenze dislocate sul territorio».

**Anna Pinazzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO  
REGIO  
PARMA

26, 28, 30 aprile 2022

# ASCESA E CADUTA DELLA CITTÀ DI MAHAGONNY

Opera in 3 atti di KURT WEILL  
su testo di BERTOLT BRECHT

Direttore CHRISTOPHER FRANKLIN  
Regia HENNING BROCKHAUS

Prima rappresentazione assoluta a Parma

Scopri di più su  
[teatroregioparma.it](http://teatroregioparma.it)